

## VIOLENZA Due o tre cose di Franca Rame contro il sesso rubato e cattivo

*Domenica 'lezione'*  
*Voglia di reagire*  
*in un folto gruppo*  
*di giovani donne*

ALTO ADIGE Ed. Trento  
Lavis/Rovereto/Vallagarin  
Riva/Arco/Pergine/Valsug.  
/Valli Fiemme, Fassa, di  
Non, Sole, Giudicarie, Rend.  
39100 BOLZANO BZ  
n. 266 18-NOV-95

OLTRE A DUE OPERE IN LINGUA INGLESE

## Franca Rame chiuderà la stagione teatrale

Il cartellone della stagione teatrale rivana, che apre il 24 ed il 25 di questo mese con l'ultimo lavoro di Andrea Castelli, si arricchisce in chiusura di un altro appuntamento, fuori abbonamento, di grande richiamo. A fine marzo sarà al Palacongressi Franca Rame che proporrà, per la regia di Dario Fo, «Sesso? Grazie, tanto per gradire». Dopo Stefano Benni ed Umberto Marino, il panorama brillante ed impegnato del cartellone di questa stagione rivana, acquista un altro passaggio di grande significato.

La seconda novità interessa gli studenti del linguistico e delle altre scuole che imparano l'inglese. Già da qualche anno è tradizionale un

appuntamento con alcuni testi inglesi proposti in lingua originale. In passato dovevano andare a Trento: quest'anno invece «The importance of being Earnest» di Oscar Wilde e «Animal Farm» di George Orwell andranno in scena al palazzo dei congressi, ed in orario mattutino, in maniera da poter essere seguiti nelle migliori condizioni. Ovviamente soddisfatti gli insegnanti della materia, alla cui cortese insistenza si deve il trasferimento della messa in scena.

Mercoledì della prossima settimana, 22 novembre, alle ore 8,30 apre la vendita degli abbonamenti: l'appuntamento è nel locale a pianoterra del Municipio, in piazza Tre Novembre.

Basta, in materia di stupri e violenze, registrare i fatti ed esternare esecrazione? Non basta. E la sempre maggiore frequenza con cui certe notizie campeggiano drammaticamente nelle cronache può al contrario generare nel cittadino una sorta di assuefazione che è parente stretta della...normalità. Come se, appunto, la violenza fosse qualcosa di ineluttabile e soprattutto impossibile da combattere. Già ieri alcune telefonate mostravano incredulità di fronte alla «mitissima» condanna nei confronti di un uomo che due anni fa aggredì una studentessa universitaria alla stazione. Ebbene, la presenza di Franca Rame che sabato e domenica presenterà al Teatro Animosi «Sesso, tanto per gradire», assume in questo particolare momento in cui la città è stata turbata da due episodi (il tentativo di stupro e, appunto, la celebrazione di un processo per violenza) particolare significato. Da sempre la Rame è impegnata sul fronte della tutela della donna. Se attraverso l'ironico monologo sulla sessualità essa cercherà di dimostrare sul palcoscenico la «tremenda ed inconfessabile incapacità dell'uomo a vivere con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso» domenica alle 18 — sempre agli 'Animosi' — tornerà sull'argomento per una chiacchierata col pubblico a ruota libera. Franca Rame, di fronte al problema, non è tenera neppure con le donne. La sua «lezione» potrà essere molto interessante. Intanto un folto gruppo di donne per iniziativa di Maristella Zanaboni (indimenticata protagonista con *I componibili* del più intelligente cabaret degli anni 70) ha sottoscritto una nota di indignazione, dolore, rabbia, spavento: *«per il nostro stesso silenzio: ... è necessario e urgente riflettere a voce alta su tutti gli episodi che dilagano. Ci siamo talmente assuefatte alla logica della competizione da aver dimenticato la sorveglianza, la nostra capacità di essere in empatia con gli altri...continuiamo a dire che è colpa della società, quasi fosse un'entità astratta. Ma il tenerci fuori non ci toglie la responsabilità che abbiamo nei confronti dei piccoli, dei più giovani. Ed è così che stiamo insegnando il vuoto, la prevaricazione...La violenza è l'aria che anche noi (donne e uomini) contribuiamo a far respirare. Genitori, scuola, istituzioni, cerchiamo di confrontarci, di collaborare, idee e voglia ci sono. Educiamoci per educare. E soprattutto non stiamo più zitti(e)»*.  
Fra le firme, oltre a quelle di molte giovani donne locali quelle delle attrici Katia Beni e Cinzia Leone, dell'autrice Donatella Diamanti.